

## L'iniziativa **Così promuoviamo la lingua di Dante a nord delle Alpi**

Francesca Antonini ci presenta l'innovativo progetto «Italiano subito» dedicato alle classi di scuola media della Svizzera tedesca

Tra i progetti più innovativi per la promozione della lingua italiana sviluppati dal DFA c'è «Italiano subito» ([www.italianosubito.ch](http://www.italianosubito.ch)), un corso intensivo di 28 ore d'introduzione all'italiano per la scuola media della Svizzera tedesca. Un progetto frutto di un pluriennale lavoro di ricerca del Fondo nazionale dell'Università di Berna e dell'USI e messo in pratica dal DFA in collaborazione con l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana. Ne abbiamo parlato con la responsabile del progetto Francesca Antonini, che spiega: «Si tratta di un corso appositamente pensato per giovani di madre lingua tedesca. Il programma è un po' particolare poiché non è stato ideato come un "corso tradizionale", ma come un insieme di attività che mirano a sviluppare la curiosità e l'interesse per la lingua italiana attraverso un approccio comunicativo». Il progetto presenta infatti diverse offerte che danno l'opportunità di incontrare l'italiano direttamente nelle sedi della Svizzera tedesca, ma offre anche la possibilità di frequentarlo direttamente in Ticino o di prevedere una collaborazione con l'Accademia Teatro Dimitri. «Ci siamo resi conto che l'offerta dell'insegnamento dell'italiano al di fuori del Ticino è piuttosto esigua», continua Antonini. «L'idea era dunque di offrire un contatto con la lingua italiana non tradizionale e non troppo "scolastico" che potesse rappresentare un primo incontro positivo con la terza lingua nazionale». Come è stata affrontata questa sfida? «Innanzitutto, per facilitare gli insegnanti, abbiamo preparato un corso "pronto all'uso": il docente che ospita questo corso trova tutto già pronto nel "kit" che proponiamo: piani di attività, materiali di supporto (per esempio cartelloni, poster o giochi) e per gli allievi. Per renderlo più attrattivo abbiamo poi incentrato il corso sulla comunicazione. Non cerchiamo la perfezione e non insegniamo a memoria vocaboli o regole grammaticali, ma lavoriamo sulla capacità comunicativa dei ragazzi nella vita quotidiana facendo leva anche sulle loro conoscenze linguistiche in altre lingue (in particolare francese e inglese). Per fare ciò abbiamo dato un forte accento alla partecipazione attiva degli allievi durante il corso: è costruito con attività molto coinvolgenti. Tant'è vero che vi è anche la possibilità di fare del teatro grazie alla collaborazione con l'Accademia Teatro Dimitri». Docenti e alunni apprezzano questo approccio? «I primi riscontri sono molto buoni. L'ultimo corso organizzato due settimane fa a Zurigo è stato presentato a un gruppo di docenti d'italiano, che si sono detti molto interessati a questo tipo d'offerta. Bisogna inoltre sottolineare che questa possibilità è molto interessante anche da un punto di vista economico poiché possiamo offrire dei prezzi vantaggiosi grazie al sostegno dell'Ufficio federale della cultura». Quali sono, invece, le sfide maggiori nell'insegnare l'italiano a questi ragazzi? «Gli studenti sono spesso legati all'idea che non si può parlare prima di conoscere tutte le regole. Che poi è esattamente il contrario di ciò che invece avviene in maniera naturale nei neonati. Loro non aspettano di conoscere alla perfezione la lingua per esprimersi. Negli adolescenti invece l'errore è visto come qualcosa di negativo e a volte preferiscono non esprimersi pur di non sbagliare. Ecco, far capire l'importanza di avere il piacere di comunicare anche in maniera non perfetta, è forse la sfida maggiore in questo contesto». Oltre a «Italiano Subito», quali progetti avete in cantiere? «Con lo stesso approccio stiamo preparando una versione simile per la Svizzera francese. Inoltre – conclude Antonini – a partire dall'anno prossimo vorremmo offrire sempre più la possibilità di seguire questo corso direttamente in Ticino».

N.º 1

1

# Foglio Federale Svizzero

## e Raccolta delle Leggi svizzere

Anno I.º      Berna, 2 gennaio 1918.      Volume I.

Si pubblica di regola una volta la settimana. Prezzo: Fr. 1 all'anno per gli abbonati paganti al Foglio ufficiale del Cantone Ticino e per gli abbonati di lingua italiana al Foglio ufficiale del Cantone dei Grigioni, e fr. 6 per i soli abbonati al Foglio Federale Svizzero.

Le inserzioni costano 15 cent. la riga o suo spazio, e devono essere indirizzate alla *Tipografia Cantonale Grassi & C.º, in Bellinzona.*

### Abbonamento al Foglio Federale Svizzero

Col presente avviso si porta a notizia del pubblico che col principio del 1918 uscirà il *Foglio federale svizzero* in lingua italiana.

Questo Foglio, che sostituisce, ampliandole, le presenti *Pubblicazioni delle Autorità federati* sarà mandato gratuitamente, insieme con la *Raccolta delle leggi svizzere*, a coloro che ricevono d'ufficio il Foglio ufficiale del Cantone Ticino e al prezzo di un franco l'anno a tutti gli abbonati paganti di esso Foglio cantonale.

PRIMIZIA La prima edizione in italiano del Foglio federale svizzero pubblicata nel 1918.